



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali  
Maurizio Martina

Al Vice Ministro del Mipaaf  
Sen. Andrea Olivero

e, p.c. Al Capo dipartimento dell'ICQRF  
Dr. Stefano Vaccari

**LORO SEDI**

Egregio Sig. Ministro e Sig. Vice Ministro,

alla luce della normativa vigente o in corso di approvazione, le scriventi organizzazioni sindacali segnalano l'urgenza di risolvere alcune macroscopiche contraddizioni nelle norme di seguito indicate:

- D.LGS approvato dal Consiglio dei Ministri recante "*disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- DDL 1328 b riguardante "*Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare...*" attualmente in seconda lettura al Senato;
- la delibera n.17 del 26 gennaio 2016 della Regione Toscana concernente "*Protocollo d'intesa per il rafforzamento nelle province di Arezzo, Firenze, Siena e Grosseto delle attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari*" con la quale i controlli di carattere sanitario svolti dai Dipartimenti di prevenzione delle aziende ASL possono avere, in un quadro compatibile di interventi, valenza anche per la repressione delle frodi alimentari che ha previsto, per il raggiungimento di tale scopo, l'istituzione di un gruppo ad "hoc" per svolgimento di detto servizio;

Tutto ciò premesso, appare necessario esporre alle SS.LL. la riflessione di seguito esposta.

Il D.Lgs riguardante l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato all'arma dei Carabinieri ha previsto, all'art.7, comma 2, lettera "a", punto 1, che tra le funzioni dell'assorbito CFS nei Carabinieri spetta quella della prevenzione e repressione delle frodi in danno della qualità delle produzioni agroalimentari.

Il DDL 1328 B, Senato, prevede sia "*l'armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di qualità dei prodotti, sulle produzioni a qualità regolamentata, quali le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche registrate ai sensi della vigente normativa europea e la produzione biologica, e contro le frodi agroalimentari, al*

*fine di evitare duplicazioni, di tutelare maggiormente i consumatori e di eliminare gli ostacoli al commercio e le distorsioni della concorrenza nonché al fine di coordinare l'attività dei diversi soggetti istituzionalmente competenti sulla base della normativa vigente ...” (vedi art. 5, punto 2, lettera “G”), che il “riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, al fine di garantire maggiore unitarietà ed efficacia”(vedi art. 15, punto 2, lettera e).*

**Pertanto, le scriventi OO.SS., ritengono che sia di tutta evidenza che in dette disposizioni sia direttamente interessato anche il Dipartimento dell'ICQRF, soprattutto per quanto riguarda la possibile duplicazione delle funzioni svolte dal predetto ICQRF con quelle istituite con il D.LGS riguardante l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri che prevede, come sopra detto, l'istituzione presso di essa della funzione di “prevenzione e repressione delle frodi in danno della qualità delle produzioni agroalimentari”, oltre che per le eventuali ripercussioni sul personale ICQRF derivanti dall'applicazione della successive disposizioni di legge, come previsto dal DDL 1328 B, Senato, sopra richiamate.**

Le scriventi OO.SS auspicano pertanto un sollecito e positivo riscontro da parte delle SS.LL., così da fornire, a brevissima scadenza, risposte chiare e certe ai lavoratori dell'ICQRF impegnati nelle attività istituzionali di controllo.

Roma 24 marzo 2016

FP CGIL  
Savino Cicoria

CISL FP  
Marco Sciarrini

UIL PA  
Maurizio Maset